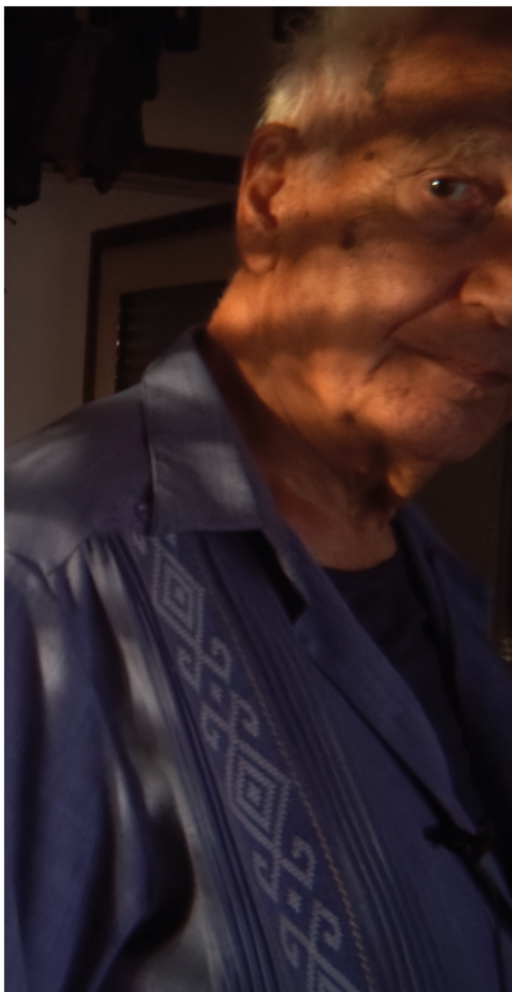




ROBERTO
PERPIGNANI

*l'emozione
dei tagli
impropri*

un film di
Marco Chiarini

una produzione: Cineforum Teramo, Zivago Film / prodotto da Rino Sciarretta
scritto con: Natalie Cristiani, Pietro Albino Di Pasquale, Marcello Signorile
musiche originali: Lorenzo Materazzo / fotografia: Gianni Chiarini
montaggio: Natalie Cristiani, Marco Chiarini / suono: Gianluca Basili

CINEFORUM
TERAMO

ZIVAGO
FILM



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2026
STORIA DEL CINEMA

Cineforum Teramo e Zivago Film

presentano



un film di Marco Chiarini

prodotto da

Cineforum Teramo

Zivago Film

genere: documentario

durata: 102'

anno: 2026

colore

Formato digitale

www.robtoperpignanifilm.it

ufficio stampa:

Raffaella Spizzichino - info@reggiespizzichino.com

Con (nel ruolo di loro stessi):

Roberto Perpignani

Alberto Crespi

Walter Fasano

Luciana Pandolfelli

Stefano Cravero

Simona Paggi

Silvia Moraes

Marco Spoletini

Jacopo Quadri

Simona Turco

CAST TECNICO

Regia	Marco Chiarini
Sceneggiatura	Marco Chiarini, Natalie Cristiani, Pietro Albino Di Pasquale, Marcello Signorile
Fotografia	Gianni Chiarini
Musica	Lorenzo Materazzo
Suono	Gianluca Basili
Montaggio	Natalie Cristiani, Marco Chiarini
Produzione	Cineforum Teramo, Zivago Film
Produttori	Marco Chiarini, Rino Sciarretta

Sinossi

Nel ripercorrere la carriera di Roberto Perpignani, maestro del montaggio italiano, il regista Marco Chiarini scopre che il film che sta realizzando non riguarda soltanto il cinema e i suoi grandi autori, ma tutte quelle esperienze, gioiose e dolorose, che hanno segnato la vita del maestro e che, in maniera inaspettata, si rispecchiano in Chiarini: ne nasce una corrispondenza intima che i due intessono con il proprio modo di fare cinema e con i propri sentimenti.

Biografia del regista

Marco Chiarini (Teramo 1974) si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 2003.

Ha iniziato la sua professione di regista con il lungometraggio **L'Uomo Fiammifero** (2010), autoprodotta con il ricavato delle vendite dei disegni preparatori al film, con il quale è stato nominato tra i migliori esordi del 2009 ai David Di Donatello, distribuito in homevideo da Medusa.

Gira numerosi corti, documentari e si interessa fortemente alla didattica dell'audiovisivo per scuole di ogni ordine e grado. Nel 2023 gira il suo terzo lungometraggio "**Roger...arriva il Presidente!**" che ha vinto il 41° Bellaria Film Festival.

Insegna "linguaggi e tecniche dell'audiovisivo" all'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Filmografia

L'Uomo Fiammifero (2010) 84'

Roger... arriva il Presidente (2023) 84'

Basilio D'Amico (2009) 44' - Documentario

Omero bello di nonna (2011) 13' - Cortometraggio

Roberto Perpignani (Roma, 1941) è uno dei più importanti montatori della storia del cinema italiano. Fra i molti registi con cui ha collaborato, **Orson Welles**, **Bernardo Bertolucci**, **Paolo e Vittorio Taviani**, **Marco Bellocchio**, Alberto Lattuada, Michael Radford, Gianni Amelio, **Nanni Moretti**. Ha vinto tre David di Donatello (La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani, Il Postino di Michael Radford, Cesare deve morire dei Fratelli Taviani). Oltre a Ciak D'Oro, Nastri d'argento e altri riconoscimenti per il suo lavoro di montatore.

Ha montato, tra gli altri:

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE di Bernardo Bertolucci

PADRE PADRONE, (**Palma d'Oro a Cannes**), dei Fratelli Taviani

SOGNI D'ORO (Leone d'Argento a Venezia) di Nanni Moretti

ULTIMO TANGO A PARIGI di Bernardo Bertolucci

IL POSTINO (**Premio Oscar miglior film straniero**) di Michael Radford

SALTO NEL VUOTO di Marco Bellocchio

CESARE DEVE MORIRE (Orso d'Oro a Berlino e David di Donatello) dei Fratelli Taviani

Note di regia

Il documentario dedicato a Roberto Perpignani è un viaggio nella carriera di uno dei più grandi montatori italiani, una riflessione poetica e filosofica sull'arte del montaggio come atto creativo.

Si parla di cinema, ma soprattutto di estetica, visione, ritmo; in definitiva di quella sottile trama che lega la storia delle immagini a quella delle idee quando si lavora per un film.

Attraverso aneddoti di incontri straordinari con Orson Welles, Bernardo Bertolucci, i fratelli Taviani, Massimo Troisi, i premi David vinti, emerge il “dietro le quinte” di una professione e il senso profondo di cosa significhi “dare forma montando”: una pratica che, oltre a comporre sequenze, si confronta con il materiale girato “interrogandolo”, lo ascolta, lo lascia evocare.

Nel corso delle riprese, però, il documentario cambia progressivamente prospettiva. Accanto al racconto della carriera di Perpignani emerge il rapporto tra Roberto e il regista Marco Chiarini e, con esso, una ragione più personale all'origine del film. Il viaggio a Parigi, dove i due visitano una mostra dedicata a Orson Welles, primo incontro decisivo nella carriera di Perpignani, diventa il momento in cui queste due linee si incontrano. Il film smette così di essere soltanto il ritratto di un grande montatore e diventa anche il racconto di una relazione, di una trasmissione di esperienza, di un confronto sul fare cinema.

Ufficio Stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Maya Reggi +39 347 6879999

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

Carlo Dutto + 39 348 0646089

www.reggiespizzichino.com

info@reggiespizzichino.com